

GLI SVILUPPI

Nel mirino anche le consulenze per il Comune di Pavia

Stefano Francesca, portavoce del sindaco di Genova, si era occupato dell'organizzazione del Festival dei Saperi

GENOVA. Stefano Francesca è indagato a Genova. Ma anche la Procura di Pavia si sta occupando di un episodio che lo riguarda. Anzi, l'indagine ligure potrebbe presto avere conseguenze anche sul mondo politico della città lombarda (governata anch'essa dal centrosinistra).

Francesca, infatti, ha coordinato anche l'ultima campagna per l'elezione del sindaco di Pavia. Non solo: una sua società di comunicazione, la Wam&Co, ebbe l'incarico dal comune lombardo di organizzare eventi grandi per risonanza e per budget. Anche di questo hanno cercato traccia ieri gli uomini delle Fiamme Gialle quando hanno perquisito la sede della società di Francesca: l'episodio risale al 2005 quando Piera Capitelli, ex parlamentare europeo diessino, appena eletta sindaco lancia l'idea del Festival dei Saperi in calendario nel settembre del 2006. Stanziamento previsto: 600mila euro da parte del Comune più altrettanti che sarebbero arrivati dagli sponsor. L'iniziativa raccoglie ampi consensi. L'organizzazione, però, langue, il programma viene comunicato soltanto nell'agosto 2006, non vengono indicati né costi né sponsor, ma si pre-

annunciano per i cinque giorni della manifestazione 250mila presenze.

La stampa locale e l'opposizione cominciano ad avanzare dubbi e a indagare: così si viene a sapere che a poche settimane dall'inizio del festival esisterebbe una sola sponsorizzazione, di 100mila euro (contro i 600mila previsti). Il Comune, raccontano le cronache locali, deve aggiungere altri 400mila euro oltre ai 600mila già deliberati. Insomma, fa un milione di euro. E qui entra in gioco Francesca: una delibera comunale del 7 marzo attribuisce per tre anni alla sua società, la Wam&co, la direzione del festival e l'incarico relativo al coordinamento organizzativo e all'ufficio stampa «per un totale di euro 150mila». Intanto, dopo le prime polemiche, il marchio

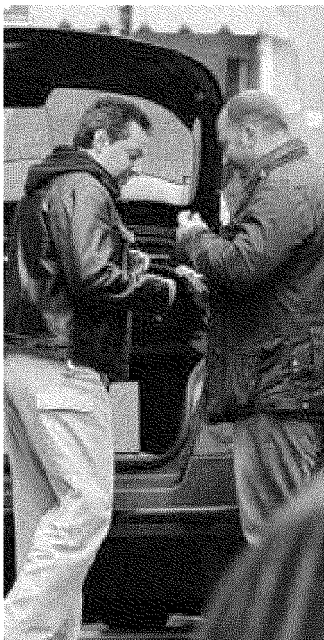
“Festival dei Saperi”, inizialmente di proprietà della Wam&co, viene registrato dal Comune. Ed ecco emergere gli elementi che suscitano polemiche politiche e che oggi attirano l'attenzione dei magistrati: la Wam&co è una società che ha come unico titolare Stefano Francesca, la stessa persona che ha curato la campagna elettorale del sindaco Capitelli. Non solo: Francesca dirige l'Ufficio marketing e comunicazione del Comune (per 70mila euro annui). Ancora: Francesca è stato scelto come direttore del Festival dei Saperi. Infine: Francesca, puntano il dito i critici, «come responsabile della gestione dell'evento può contare per il suo “pacchetto comunicazione” su un

compenso di 435mila euro».

All'epoca Francesca, contattato dal *Giornale*, si difese così: «La nostra manifestazione è al suo primo anno ed è difficilissimo entrare in un mercato come quello dei grandi festival. Ma si tratta di costruire un nuovo profilo culturale di Pavia. Sono direttore dell'ufficio che cura i servizi di marketing e comunicazione del Comune e ho semplicemente costruito un piano triennale di eventi su una proposta già presente nel programma presentato in campagna elettorale dal sindaco». E i contributi degli sponsor? «Avevamo fatto tre ipotesi. Quella massima era 600mila. Fino a oggi abbiamo raccolto 300mila euro». Le previsioni di pubblico? «Noi puntiamo a 10mila presenze per i giorni di mercoledì-giovedì e a 100mila per il weekend. La cifra di 250mila che qualcuno ci ha rinfacciato è pensata per tutto l'anno, tenendo conto anche delle mostre e degli altri eventi culturali».

Adesso gli inquirenti guardano con molta attenzione all'esperienza pavese di Stefano Francesca. Anche nella città lombarda, dove è già aperta un'inchiesta, potrebbe arrivare un terremoto giudiziario. Ma la parentesi di Pavia non interessa il pm genovese, se non per un aspetto: secondo la ricostruzione dell'accusa, Francesca sarebbe stato in sostanza “collaudato” a Pavia. Una volta verificate le sue capacità organizzative, lo si sarebbe utilizzato come figura di riferimento politica anche per i progetti genovesi.

M.MEN. - F.SA.



Sequestro di computer alla Asl 2

